

## Milano-Mortara: appello a Di Pietro

**L'interramento di 9 chilometri costerebbe circa 255 milioni di euro, contro i circa 70 milioni che verrebbero spesi con il raddoppio a raso. La valorizzazione di alcune aree delle ferrovie a Milano permetterebbe di recuperare le risorse necessarie**

**Corsico** (21 novembre 2007) – Al ministro Antonio Di Pietro che teme “protrazioni temporali, dell'ordine di anni, e consistenti incrementi di costo” se venisse convocata una nuova Conferenza di servizi per la Milano-Mortara, i rappresentanti dei Comuni di Corsico e Milano, Provincia e Regione, insieme a un Comitato cittadino intervenuti ieri sera ad una tavola rotonda rispondono che **interrare si può, anzi si deve**.

In particolare, l'Amministrazione comunale e il Comitato Milano-Mortara chiedono di far **passare sotto terra un tratto di circa 9 chilometri**, poco dopo la stazione San Cristoforo fino a Trezzano sul Naviglio. Uno studio predisposto dal laboratorio di macroubanistica del dipartimento di Progettazione dell'architettura del Politecnico di Milano, presentato ieri sera al teatro Verdi di fronte a quasi trecento persone, ha dimostrato che la proposta è tecnicamente ed economicamente possibile. L'interramento **costerebbe circa 255 milioni di euro, contro i circa 70 previsti per il raddoppio a raso**. La valorizzazione e trasformazione urbanistica di alcune aree delle ferrovie a Milano permetterebbe di recuperare le risorse necessarie.

“Vi sono le condizioni tecniche ed economiche – ha spiegato il **professor Vincenzo Donato, docente al Politecnico di Milano** e responsabile del gruppo di lavoro che ha predisposto lo studio per l'interramento della ferrovia nel tratto Milano-Trezzano sul Naviglio – perché basterebbe mettere in pratica un accordo siglato tra ferrovie e Comune capoluogo, che prevede la possibilità di valorizzare un milione di mq di proprietà Rfi. Per l'intervento di Corsico basterebbe un'operazione di *land use* su poco più di cinquanta mila mq”.

“**Registriamo con soddisfazione la disponibilità del ministro Alessandro Bianchi**, di alcuni consiglieri della Regione Lombardia – dice il sindaco Sergio Graffeo – ma anche della Provincia e del Comune di Milano che si sono assunti precisi impegni. Insieme, sono convinto si riesca a **formare quella spinta che aspettavamo da tempo per arrivare alla revisione del progetto**, al quale la nostra Amministrazione ha dato un parere favorevole, ma condizionato proprio alla tutela della qualità della vita. Si sta realizzando un'opera che rimarrà per sempre e noi intendiamo proporre qualcosa che garantirà il futuro della nostra città”.

La preoccupazione è proprio sulle opere di mitigazione acustica che il ministro Di Pietro, rispondendo a un'interpellanza del senatore Giovanni Confalonieri, considera previste, ma che, in realtà risultano stralciate dalle opere di raddoppio della linea “consegnate” ufficialmente nel febbraio scorso. “**Sono convinto che il ministro** – precisa il sindaco – **darà ascolto alle istituzioni e a migliaia di cittadini**, i quali non chiedono altro che convocare un incontro per spiegare non solo la necessità dell'interramento, ma anche le opportunità che si verrebbero a delineare per i nostri territori”.

Nel corso della tavola rotonda di ieri, l'assessora provinciale, **Bruna Brembilla** ha dato la disponibilità a far svolgere dalla Provincia un ruolo di coordinamento, insieme al Comune

di Corsico. “Credo – ha detto – si debba trovare la giusta sinergia tra le diverse esigenze. L'interramento comporta costi maggiori? **Ma si è tenuto conto del bilancio ambientale?** Se si intendono trovare le risorse necessarie in altro modo, resta comunque valida la massima attenzione **all'impatto ambientale**. Quindi, prioritariamente il raddoppio, ma non ad ogni costo. Soprattutto non a discapito dell'ambiente e della qualità di vita dei cittadini che vivono vicino ai binari”.

**Sostegno è stato ottenuto anche dal Comune di Cesano Boscone:** “Vogliamo fermamente il raddoppio – ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Ursino – ma siamo disponibili a sostenere la proposta di indire una Conferenza di servizi”. Per Milano, si è espresso **Marco Osnato, presidente della Commissione trasporti:** “Se vi sono delle possibilità, non ci tireremo sicuramente indietro”.

**“L'unica possibilità** – ha detto Marco Locati, legale del Comune di Corsico – **è che sia il ministro Antonio Di Pietro a convocare la Conferenza**”. Alla quale un altro esponente del Governo a capo del dicastero dei Trasporti, Alessandro Bianchi ha detto di voler partecipare, secondo quanto ha riferito ieri sera Maria Carla Baroni, responsabile territorio del Pdc in Lombardia.

Ufficio stampa Comune di Corsico